



Qui CINEMA

CRITICA • CULTURA • CINEMA



PREMIO CINEMA GIOVANE & FESTIVAL DELLE OPERE PRIME

Patrocini concessi al XXII Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime



XXII EDIZIONE
28 - 29 - 30 settembre
2026

i **10** migliori film del
Cinema Giovane Italiano



PROGRAMMA

Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime - XXII Edizione

Direttore Artistico: Catello Masullo

Comitato di Selezione/Giuria:

Ugo Baistrocchi, Cristiana Bini, Luciana Burlin,

Cristina Cano, Daniele Ciprì, Paola Dei, Armando Lostaglio,

Franco Mariotti, Catello Masullo, Maddalena Menza,

Luigi Mosconi (in arte Gimos) Ernesto Nicosia, Roberto Petrocchi,

Rossella Pozza, Carlo Sarti, Cristian Scardigno, Paola Tassone, Marcello Zeppi

Coordinamento progetti con le scuole PECA e FSL Luciana Burlin

Ufficio Stampa: Gargiulo & Polici Communication

Affiliato ad



Qui Cinema

Reg. Tribunale di Roma N° 58/20 del 2.7.2020

Pubblicazione edita dal **CINECIRCOLO ROMANO**

via Lorenzo il Magnifico 120, 00162 Roma

Tel. 375 5752711

Sito internet: www.cinecicoloromano.it

Email: segreteria@cinecicoloromano.it

Facebook.com/cinecicoloromano

Youtube: Cinecircolo Romano

Direzione editoriale

Rossella Pozza

Collaborazione editoriale

Giuseppe Antola, Luciana Burlin, Maria Luisa Calamita,
Catello Masullo, Maristella Occhionero,

Maria Teresa Raffaele, Beatrice Spasiano

Amministrazione e Segreteria: Valentina Ferlazzo

Fotografie: Angelo Costanzo, Andrea Bacchi, Archivio Cinecircolo Romano,

uffici stampa delle produzioni cinematografiche

Grafica: Claudio De Santis/Now Print - Rossella Pozza

Pagina Facebook a cura di Maristella Occhionero



In copertina (da sinistra in senso orario), immagini dai film:

La vita da grandi, Nero, L'arca

Si ringrazia **FANDANGO LIBRI** per i premi per la Migliore recensione degli Studenti

Lunedì 28 settembre 2026

h. 10,30 - **La vita da grandi** di Greta Scarano (96') **in concorso - Proiezione Studenti**

h. 15,00 - **Emilio Lussu – Il processo** di Gianluca Medas (75')

h. 17,00 - **Gioia mia** di Margherita Spampinato (90')

h. 19,00 - **L'infinito** di Umberto Contarello (91')

h. 21,15 - **La vita da grandi** di Greta Scarano (96') **in concorso**

Martedì 29 settembre 2026

h. 10,30 - **Paternal Leave** di Allissa Jung (113') **in concorso - Proiezione Studenti**

h. 16,00 - **L'arca** di Giorgio Caporali (120')

h. 18,45 - **Paternal Leave** di Allissa Jung (113') **in concorso**

h. 21,15 - **Nero** di Giovanni Esposito (105')

Mercoledì 30 settembre 2026

h. 10,30 - **La casa degli sguardi** di Luca Zingaretti (109') **in concorso - Proiezione Studenti**

h. 16,00 - **La casa degli sguardi** di Luca Zingaretti (109') **in concorso**

h. 18,45 - **Breve storia d'amore** di Ludovica Rampoldi (98')

h. 21,00 - **PREMIAZIONE**

A seguire: **Anna** di Monica Guerriore (108')

È prevista la presenza in sala di Autori/Attori.

- I film in concorso saranno votati dagli Spettatori.

- Ingresso gratuito agli spettacoli per Soci e Pubblico Ospite (2 film con registrazione).

- L'accesso in sala sarà consentito sino ad esaurimento dei posti disponibili.

Sede del Festival: Cinema Caravaggio, Via G. Paisiello, 24/i - Roma

*Il festival incentiva gli spostamenti in città a piedi, in bicicletta e con mezzi a basso impatto:
visita il nostro sito o contattaci per sapere come raggiungere la sala nel modo più sostenibile*

www.cinecicoloromano.it/sostenibilita/

Cinecircolo Romano - Orari Segreteria

● Durante il Festival: ore 10.30/13.00 - 16.00/21.00

● Durante la normale programmazione:

*lunedì, giovedì, venerdì dalle ore 9.00 alle 15.00 al numero: 375 5752711

*martedì e mercoledì è aperta presso il **Cinema Caravaggio** dalle ore 15.30 alle 21.30

In assenza di programmazione è attiva telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00



PREMIO CINEMA GIOVANE & FESTIVAL DELLE OPERE PRIME XXII EDIZIONE

- Il Cinema delle nuove voci alla regia: un patrimonio da scoprire e sostenere
- I progetti di Cinema per le Scuole
- La Serata di Premiazione della XXI Edizione
- Premi e motivazioni della XXI Edizione
- Albo d'oro del Premio Cinema Giovane
- Film in programma e schede filmografiche



Tutti i Premiati della XXI Edizione

IL CINEMA DELLE NUOVE VOCI ALLA REGIA: UN PATRIMONIO DA SCOPRIRE E SOSTENERE

La XXII edizione conferma il ruolo del Festival quale osservatorio del nuovo cinema italiano, capace di coniugare qualità, innovazione e rilevanza culturale attraverso opere dedicate ai principali temi della contemporaneità. Tra questi emergono l'autismo e le relazioni familiari (*La vita da grandi*), l'identità personale (*Paternal Leave*), il disagio giovanile (*La casa degli sguardi*), la memoria storica (Emilio Lussu, il processo), i territori e le identità locali (*Gioia Mia e Nero*), le nuove generazioni (*L'Arca*), la sperimentazione dei linguaggi (*Breve storia d'amore*), la riflessione esistenziale (*L'infinito*) e la memoria del cinema italiano (*Anna*).

LA VITA DA GRANDI di **Greta Scarano**

"Sono il tuo fratello maggiore... ma mi sono sempre sentito inferiore", dice Yuri Tuci a Matilda De Angelis, esprimendo tutto il dramma di questa esistenza minata dall'autismo del fratello maggiore. Greta Scarano dirige attori fantastici. Ha voluto affidare la parte del protagonista ad un vero attore, Yuri Tuci, che è anche un vero autistico. Una sfida assolutamente vincente. Anche per la protagonista, una sempre più impeccabile Matilda De Angelis, la quale per rapportarsi al suo partner ha dovuto necessariamente mettersi su un piano di ascolto attento, che ha fornito una eccezionale autenticità al film. Una storia toccante, coinvolgente, travolgente. Raccontata con infinita delicatezza e grande maestria, rifuggendo il ricatto emotivo con tanta empatia, rispetto ed attenzione. Ma anche apprezzabile ironia e leggerezza. Di grande interesse e originalità l'approfondimento del ruolo della sorella della persona autistica, che in famiglia finisce per essere "trasparente" (sono infatti definite "persone di vetro" o "siblings" dagli studiosi della materia) all'attenzione dei genitori, tutta concentrata sulla persona più fragile. Meravigliosa la chiusura, nello scambio di battute tra fratello e sorella che significa tutto il film: "Irene, secondo te ce l'ho fatta? / Al provino? / No, a diventare adulto. / Non lo so. Forse neanche io so se ce l'ho fatta a diventare adulta. Ma, come dici tu, se non ce l'abbiamo fatta, ci riproveremo ancora per 100 anni, fino a quando verrà la nostra occasione!".

PATERNAL LEAVE di **Alissa Jung**

Una storia delicata, fragile, difettosa, come il rapporto di un padre (insicuro e spaventato) ed una

figlia adolescente che ignorava di avere. Una magistrale realizzazione di una operazione di crescita verso l'età adulta della figlia, come del padre, all'unisono. Perfettamente conclusa, sui titoli di coda, dal brano poetico di Giorgio Poi, "Solo per gioco", recitato da Luca Marinelli: "E tutte le paure/ Certo spariranno in un momento/ E ridere per questo/ Vivere per questo, diventare questo".

LA CASA DEGLI SGUARDI

di **Luca Zingaretti**

Un film maturo, che affronta il profondo disagio di un ragazzo che non ha ancora elaborato il lutto della perdita della madre e che vive il senso di vuoto di una società che cambia alla velocità della luce, senza darti il tempo di prendere le misure. Tratta con competenza il potere salvifico del lavoro e delle relazioni. Dirige con maestria eccellenti attori.

EMILIO LUSSU, IL PROCESSO

di **Gianluca Medas**

Una storia raccontata con passione, prima ancora che con rigore, monito, lezione, speranza, un tributo a un uomo e a un'epoca, un racconto che non si limita a ricostruire il passato, ma lo interroga, lo analizza e lo consegna alla coscienza collettiva, facendoci riflettere, ad un secolo di distanza, sul concetto e sul valore della libertà.

GIOIA MIA di **Margherita Spampinato**

Una storia raccontata attraverso gli occhi di Nico, l'adolescente che dal Nord atterra con videogiochi e impazienza nell'estate di un mondo antico, quello di Palermo e della zia Gela, con frasi brevi, nessuna concessione alle smancerie, lunghi e significativi silenzi. Con una monumentale Aurora Quattrocchi, maestra di sottrazione, di naturale asciuttezza, con un volto segnato da ferite del lontano passato e dalla fierezza di non essersi lasciata piegare dalla vita.

L'INFINITO di **Umberto Contarello**

Come racconta il regista, tutto nasce da una telefonata con Paolo Sorrentino: «Un mercoledì so lenne come un semaforo, durante una telefonata pomeridiana con Paolo, a un certo punto, dopo la mia lagna delle depressioni allo stato iniziale, come fosse la cosa più normale del mondo, Paolo mi dice all'improvviso che "stavolta" l'avrei

girato io un film che avremo scritto insieme e che lui avrebbe prodotto. Con l'incoscienza degli uomini adulti incoscienti accettai e ci accordammo sul fare un film libero e intimo. Ma un film su cosa? Su di te, visto che farai anche il protagonista». Ne nasce una storia dolce e malinconica, che si interroga sul senso dell'esistenza e che lascia luce alla speranza.

L'ARCA di **Giorgio Caporali**

Uno dei film più originali, onesti, sinceri degli ultimi tempi. Finalmente un trentenne che racconta dei ragazzi ventenni in modo realistico, lontano dagli stereotipi e dai pregiudizi degli adulti sui ragazzi di oggi. Uno sguardo finalmente "interno" ad un mondo che si ribella in modo gentile alle imposizioni e ai valori dei grandi, facendo esplodere la bellezza inespugnabile del loro essere quelli che sono.

NERO di **Giovanni Esposito**

Esposito si cuce addosso il film e il personaggio, a sua immagine e somiglianza. Raggiungendo vette di tragicità che solo i "comici" di vaglia si possono permettere. Il film trasuda "napoletanità", da tutti i pori, spinta come da una incontenibile pressione osmotica. Ne è intrisa nel realismo magico, nel misterico, nel degrado profondo di condizioni socio-economiche al contorno che rendono impossibile una "vita normale" (magnificamente scolpito dalla luce impareggiabile di Daniele Cipri), nel grottesco, nel surreale. Ma anche nell'ironia amara, che scon-

fina, spesso, in un gustoso tragicomico. Trionfa una forma d'amore invincibile, quello del fratello per la sorella disabile mentale, per il quale non esiste prezzo troppo grande da pagare. Confezione eccellente, ritmo da grandi professionisti, interpretazioni di alta scuola.

BREVE STORIA D'AMORE

di **Ludovica Rampoldi**

Il film gioca abilmente con i generi, la commedia, il romance, il thriller psicologico. Trovando in questo un suo sguardo originale. Il quartetto di attori è straordinario e straordinariamente diretto. Un'opera di esordio d'autore, di tutto rispetto. Ancora una volta la Indigo Film (assieme a Rai Cinema) tiene a battesimo una neo-regista, fornendole mezzi adeguati ad una produzione di qualità, la sua specialità.

ANNA di **Monica Guerritore**

Un ritratto intimo e allo stesso tempo potente di un'icona universale come Anna Magnani, che raggiunge vette di mirabile equilibrio tra ricostruzione storica e intensità drammatica, della donna, con le sue passioni e il suo indomito spirito di libertà, prima ancora che della grande attrice. Magistrale l'interpretazione di Monica Guerritore.

Catello Masullo
Direttore Artistico

LA GIURIA

La Giuria/Comitato di selezione del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime è composta dal Presidente **Catello Masullo** (critico cinematografico membro SNCCI, presidente del Cinecircolo Romano, della Giuria Premio di Critica Sociale alle ultime 10 edizioni della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, direttore artistico del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime); **Ugo Baistrocchi** (storico del Cinema); **Cristiana Bini** (direttore di produzione cinematografica); **Luciana Burlin** (responsabile Rapporti con le Scuole del Cinecircolo Romano e membro di Commissione Revisione Cinematografica MIC); **Cristina Cano** (musicologa di fama internazionale); **Daniele Cipri** (direttore della Cinematografia di fama internazionale); **Paola Dei** (critica e psicologa del Cinema); **Armando Lostaglio** (regista, direttore Cineclub De Sica); **Franco Mariotti** (regista e critico cinematografico, conduttore di molte delle cerimonie di premiazione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia); **Maddalena Menza** (giornalista, scrittrice, saggista, maestra, già docente universitaria); **Luigi Mosconi** in arte Gimos, musicista; **Ernesto Nicosia** (presidente Archivi del '900 e direttore artistico Santa Marinella Film Festival); **Roberto Petrocchi** (regista, direttore artistico di International Fest RomaFilmCorto); **Rossella Pozza** (giornalista, direttore della rivista «Qui Cinema» del Cinecircolo Romano); **Carlo Sarti** (regista e scrittore); **Cristian Scardigno** (regista, direttore artistico del Cisterna International Film Festival); **Paola Tassone** (direttore artistico del Festival Tulipani di Seta Nera); **Marcello Zeppi**, (direttore artistico MISFT).

I PROGETTI DI CINEMA PER LE SCUOLE



Gli studenti durante una delle matinée della XXI edizione (2025) del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime

Il Cinecircolo Romano da 17 anni si occupa di Educazione all'immagine non solo per contrastare l'analfabetismo iconico, ma anche per creare una cultura audiovisiva capace di favorire la comprensione critica del presente e della rivoluzione digitale in atto. Anche nel 2026 abbiamo offerto gratuitamente ai licei di Roma e provincia una FSL (Formazione Scuola-Lavoro, già PCTO già ASL) per sviluppare le competenze trasversali e far conoscere agli studenti i mestieri del cinema per orientarli nelle scelte post-diploma (Università-lavoro). Abbiamo seguito 65 studenti di un liceo artistico, di un liceo scientifico - sportivo e di un istituto tecnologico per 50 ore, suddivise in lezioni in presenza di storia del cinema, come si legge un film e come si produce una critica cinematografica, eseguite dal presidente del Cinecircolo Romano, Catello Masullo, critico cinematografico e formatore accreditato CIPS (Cinema e Immagini per la Scuola). Il tema scelto questo anno è stato: la libertà di pensiero, per questo durante una lezione Catello Masullo ed io abbiamo parlato della censura e della Classificazione cinematografica. Nell'ambito della pluridisciplinarietà abbiamo discusso degli art. 2 e 21 della Costituzione Italiana mostrando che non può esistere un pieno sviluppo della persona umana (art.2) se le viene negato il diritto di esprimersi, informarsi ed essere informata (art. 21). L'argomento è stato approfondito attraverso la visione di 3 film: Jimmi's Hall, Cento passi e The social dilemma, di cui gli studenti hanno prodotto una recensione dopo il dibattito in sala.

Il passaggio dall'opera scritta alla sceneggiatura è stato trattato in un laboratorio dal regista Roberto Petrocchi, a cui hanno partecipato anche: la scrittrice Martina Picca, l'attrice Alessia Cesarini, in presenza della dott. Annarita Leobruni, vicepresidente ed assessore alle politiche giovanili, servizi educativi e scolastici del IV Municipio di Roma. L'ultima lezione frontale di Catello Masullo è stata sui mestieri del cinema e in particolare su come si progetta un'intervista non banale, per preparare i giovani al Festival delle Opere Prime del Cinecircolo Romano (dal 28 al 30 settembre 2026), durante il quale saranno impegnati per 3 mattinate a vedere i film, ad intervistare i registi e/o altri artisti/professionisti del Cinema presenti in sala e a produrre una recensione, scritta in tempi giornalistici, per partecipare al premio "Migliore Recensione degli studenti", che sarà consegnato allo studente e al tutor interno durante la serata finale della Premiazione.

Il Cinecircolo Romano e la formazione permanente dei giovani

L'attenzione del Cinecircolo Romano alla formazione dei giovani non si esaurisce al termine dei progetti scolastici. Infatti alcuni studenti, che hanno seguito le nostre ASL, poi PCTO e FSL, si sono talmente appassionati ai mestieri del cinema che hanno prodotto cortometraggi e critiche cinematografiche molto apprezzate in vari contesti. Ancora una volta Alessandro Grassi e Luigi Lena insieme alla prof.ssa Cristina Leoni sono stati invitati dal 19 al 21 marzo a Milano, come rappresentanti di studenti che hanno partecipato a progetti di Film Education, nell'ambito di Festival dell'AFIC (Associazione Festival Italiani di Cinema, cui aderisce il

Premio Cinema Giovane), a partecipare al prestigioso Forum Nazionale CinemaSarà della Cineteca di Milano, che in conclusione delle intense giornate produce il Decalogo delle azioni per salvare il Cinema, secondo gli spettatori più giovani. La prof.ssa Leoni, emozionatissima, ha ringraziato il Cinecircolo perché Alessandro Grassi, vincitore in anni passati del nostro Premio per la Migliore Recensione, è stato scelto per le sue analisi approfondite dei film a far parte della Giuria ufficiale del Premio collaterale CinemaSarà alla 83.ma Mostra Cinematografica della Biennale di Venezia (2026). Alessandro Grassi è uno dei 5 giovani selezionati a livello nazionale tra i partecipanti al Forum, avrà il compito dal 2 al 12 settembre di visionare tutti i film del Concorso ufficiale, per poi assegnare un riconoscimento della Critica al film che meglio interpreta le 10 azioni del Decalogo CinemaSarà 2026.



Da sinistra la professoressa **Cristina Leoni**, ITI Volta di Tivoli-Guidonia, **Daniel Caon**, che ritira per conto del vincitore **Riccardo Tocco**, il Premio per migliore recensione degli studenti PECA, **Rebecca Proietti Genga** che si è aggiudicato il Premio per migliore recensione degli studenti PCTO, per la XXI edizione del Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime (2025)

A Venezia saranno presenti alle Giornate degli Autori gli studenti dell'ITI Volta di Tivoli-Guidonia: Daniel Caon, Tommaso Baldaracco, Daniela Paoloni e Nahuel Rosati, premiati per il corto: "Fino a questo punto" nei Progetti ABC della Regione Lazio e Roma Capitale. Il Cinecircolo Romano per realizzare gli obiettivi della propria attività di formazione permanente ha proiettato al Cinema Caravaggio il 27 maggio 2026 il



cortometraggio "Fino a questo punto". Alla fine della proiezione Catello Masullo ha moderato il dibattito dopo aver intervistato Nahuel Rosati, che oltre a firmare sceneggiatura e regia, interpreta il ruolo del protagonista Luca, realizza montaggio, VFX, SFX e musica; Rachele Chioccia, attrice; Daniel Caon, DOP (Director of Photography); Daniele Paoloni: aiuto regia. Gli spettatori sono rimasti stupiti della bravura dei giovani e della loro capacità di rispondere con competenza alle domande e si sono complimentati per gli esiti dell'impegno del Cinecircolo nella formazione.

Luciana Burlin

Da sinistra Cristina Leoni, ITI Volta di Tivoli-Guidonia, terza da sx Burlin. Ultimo a dx **Catello Masullo** (direttore artistico del Festival), accanto a lui **Nahuel Rosati**, regista e protagonista di "Fino a questo punto", e tutto il cast, tutti allievi dei corsi di cinema del Cinecircolo Romano.

IL PREMIO CINEMA GIOVANE & FESTIVAL DELLE OPERE PRIME E' SEMPRE PIU' DONNA XXI EDIZIONE - 29-30 Settembre, 1 Ottobre 2025

Per il mio bene di **Mimmo Verdesca** si aggiudica il primo premio, il **Premio Cinema Giovane**, propriamente detto, decretato dal voto del pubblico, nonché il **Premio per Opera preferita dagli Studenti**, attribuita dalla speciale giuria popolare dei soli studenti del Progetto di Educazione al Cinema d'Autore e dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), che hanno visionato i 3 film in concorso in matinée. Ha completato il trionfo di *Per il mio bene* la Menzione Speciale della Giuria e il **Premio "Giorgio Fanara"** per **Miglior Attrice** a **Barbora Bobulova**.

A concorrere per il primo premio assieme a *Per il mio bene* di **Mimmo Verdesca**, sono stati *Gloria!* di **Margherita Vicario**, che si è aggiudicato il **Premio "Giorgio Fanara"** per **Miglior Attrice** a **Galatea Bellugi** e a **Carlotta Gamba**, il **Premio per le Migliori Musiche** a **Margherita Vicario** e **Davide Pavanello** e il **Premio della Critica**, assegnato da una **Giuria Indipendente**, designata da Sncci, composta da Sarah Van Pur, Andrea Borneto e Christian D'Avanzo, e *Il Mio Posto è Qui* di **Daniela Porto** e **Cristiano Bortone**, che si aggiudica il **Premio per Migliore Regia**, il **Premio per Miglior Trucco** a **Jenny Zuccaro**, il **Premio per Migliori Acconciature** a **Massimo Allinoro** e per **Migliori Costumi** a **Cristiana Ricceri**.

Tra i premi tecnici della Giuria spiccano: *Io e il Secco* di **Gianluca Santoni** che assomma il **Premio Giorgio Fanara** per il **Miglior Attore** a **Andrea Lattanzi** e a **Francesco Lombardo**, il **Premio per Migliori Scenografie** a **Nicola Bruschi**, cui si aggiunge la menzione Speciale della Giuria Indipendente della Critica, *I bambini di Gaza*, di **Loris Lai** che si aggiudica il **Premio Roberto Leoni per la Migliore Sceneggiatura** con un assegno di mille euro (un premio in danaro per la seconda volta nella storia del Festival, grazie ad una donazione specifica di Laura Balbi Hynes, produttrice associata di Claudio Bonivento del pluripremiato Il proiezionista di Andrei Konchalovsky e carissima amica di famiglia di Roberto Leoni, e di Cristiana Bini Leoni), assegnato allo stesso regista e a **Dahlia Heyman**, il **Premio per la Migliore Fotografia** a **Shane Siegler**, il **Premio per Migliori Effetti Visivi** a **Nassim Rejichi**, *Volare* di **Margherita Buy**, cui è andato il **Premio Giorgio Fanara per Migliore Attrice** a **Margherita Buy** e il **Premio Mauro Bonanni Miglior Montaggio** a **Francesca Calvelli**. Al film *Animali Randagi*, di **Maria Tilli**, è stato attribuito il **Premio per Migliore Regia** e il **Premio Giorgio Fanara per Migliore Attore** a **Andrea Lattanzi**. **Menzione Speciale della Giuria** a *La Casa di Ninetta*, di **Lina Sastri** che ha illuminato il palcoscenico e il Festival con il suo charme e la sua umanità. Il **Premio per Migliore Produttore di Opere Prime** è stato attribuito ad **Agostino Saccà**, per il film *Zamora*, di **Neri Marcorè**, il **Premio Mauro Bonanni** per il **Miglior Montaggio** ad **Irene Vecchio** per *Troppo Azzurro*, di **Filippo Barbagallo**.

La Prof.ssa **Luciana Burlin**, Consigliere Segretario del Cinecircolo Romano e responsabile del **PECA** (Progetto di Educazione al Cinema d'Autore) e dei **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), ha consegnato i Premi per le Migliori Recensioni degli studenti sia agli studenti estensori stessi che ai rispettivi Istituti Scolastici: **1° posto PECA** a **Rebecca Proietti Genga VC inf.** **1° posto PECA Riccardo Tocco 4C**. Entrambi dell'ITI Volta di Tivoli-Guidonia.

Da notare che in questa **XXI edizione del Festival** sono ben tre gli attori di rango ad esordire dietro la macchina da presa: **Margherita Buy**, **Lina Sastri** e **Neri Marcorè**.

La frase storica della XXI edizione del festival è venuta da parte di **Agostino Saccà**, monumento della storia del giornalismo e della produzione cinematografica, alla richiesta del direttore artistico se fosse un azzardo, una avventura, produrre un'opera prima, ha così risposto: "Per un produttore cinematografico, produrre un'opera di esordio è un dovere!". Mitico!



Lina Sastri, regista e interprete de La casa di Ninetta, ritira il Premio menzione speciale della Giuria



Da sx: Carlotta Gamba, interprete di Gloria!, di Margherita Vicario, Mimmo Verdesca, regista Per il Mio Bene, vincitore del Festival (con il trofeo in foglia d'oro zecchino a 24 carati, opera in esemplare unico dell'artista Luigina Rech di Micromosaico), Daniela Porto, regista di Il Mio Posto è Qui



Da sx: Rossella Pozza, vice presidente del Cinecircolo Romano e Giurata, Rita Amendola Fanara che consegna il Premio Giorgio Fanara per Migliore Attrice a Margherita Buy, per Volare



Agostino Saccà riceve il Premio per Miglior produttore di Opere Prime



Premio Giorgio Fanara alla Migliore attrice: Rita Amendola Fanara mentre consegna il Premio a Barbra Bobulova per il film *Per il mio bene* di Mimmo Verdesca e a Caterina Gamba, protagonista di *Gloria!* di Margherita Vicario.



Loris Lai, regista del film *I bambini di Gaza*, mentre riceve il bonifico di mille euro da Cristiana Bini Leoni che accompagna e completa il Premio Roberto Leoni alla migliore sceneggiatura



Per il Premio Mauro Bonanni per il Miglior montaggio vincono, ex-aequo Francesca Calvelli per il film *Volare* di Margherita Buy, insieme a Rossella Pozza, e a destra Irene Vecchio per *Troppo Azzurro* nella foto insieme al suo regista Filippo Barbagallo



Da sinistra: Rossella Pozza, Carlotta Gamba che ritira i premi per Migliori musiche per conto di Margherita Vicario e Davide Pavanello per il film *Gloria!* di Margherita Vicario, Luigi Mosconi, in arte Gimos, giurato,

ALBO D'ORO DEL PREMIO CINEMA GIOVANE

PREMIO	NOME	FILM	EDIZIONE
Premio Cinema Giovane	Mimmo Verdesca	Per il mio bene	2025
	Giuseppe Fiorello	Stranizza d'amuri	2024
	Giulia Steigerwalt	Settembre	2023
	Gianluca Jodice	Il Cattivo Poeta	2022
	Mauro Mancini	Non odiare	2021
	Stefano Cipani	Mio fratello rincorre i dinosauri	2020
	Ciro D'Emilio	Un giorno all'improvviso	2019
	Andrea Magnani	Easy	2018
	Marco Danieli	La ragazza del mondo	2017
	Edoardo Falcone	Se Dio vuole	2016
	Sydney Sibia	Smetto quando voglio	2015
	Giorgia Farina	Amiche da morire	2014
	Guido Lombardi	Là-bas - Educazione criminale	2013
	Francesco Bruni	Scialla! (stai sereno)	2012
	Aureliano Amadei	20 sigarette	2011
	Giuseppe Capotondi	La doppia ora	2010
	Marco Pontecorvo	Pa-Ra-Da	2009
	Andrea Molaioli	La ragazza del lago	2008
	Fausto Brizzi	Notte prima degli esami	2007
	Saverio Costanzo	Private	2006
	Franco Bertini	Tutto in quella notte	2005
Menzione Speciale della Giuria	Lina Sastri	La Casa di Ninetta (ex aequo)	2025
	Mimmo Verdesca	Per il mio Bene (ex aequo)	2025
	Lyda Patitucci	Come pecore in mezzo ai lupi	2024
	Carolina Cavalli	Amanda (ex aequo)	2023
	Laura Samani	Piccolo Corpo (ex aequo)	2023
	Carlo S. Hintermann	The Book of Vision	2022
	Pietro Castellitto	I predatori (ex aequo)	2021
	Ginevra Elkann	Magari (ex aequo)	2021
	Stefano Cipani	Mio fratello rincorre i dinosauri (ex aequo)	2020
	Carlo Sironi	Sole (ex aequo)	2020
	Fratelli D'Innocenzo	La terra dell'abbastanza	2019
	Pietro Marcello	La bocca del lupo	2011
Menz. Specialiss. Giuria	Tutto il Cast	Detective per caso	2020
Migliore Regia	Daniela Porto e Cristiano Bortone	Il Mio Posto è Qui (ex aequo)	2025
	Maria Tilli	Animali Randagi (ex aequo)	2025
	Paola Cortellesi	C'è ancora domani	2024
	Luigi Pane	Un mondo in più	2023
	Viviana Calò	Querido Fidel	2022
	Mauro Mancini	Non odiare	2021
	Igort	5 è il numero perfetto	2020
	Dario Albertini	Manuel	2019
Premio Giorgio Fanara Migliore Attrice	Galatée Bellugi	Gloria! (ex aequo)	2025
	Carlotta Gamba	Gloria! (ex aequo)	2025
	Barbora Bobulova	Per il mio bene (ex aequo)	2025
	Margherita Buy	Volare (ex aequo)	2025
	Paola Cortellesi	C'è ancora domani (ex aequo)	2024
	Pilar Fogliati	Romantiche (ex aequo)	2024
	Isabella Ragonese	Come pecore in mezzo ai lupi (ex aequo)	2024
	Barbara Ronchi	Settembre	2023
	Matilde Gioli	Va bene così	2022
	Ludovica Francesconi	Sul più bello	2021

Premio Giorgio Fanara Migliore Attore	Andrea Lattanzi	Io e il Secco (ex aequo)	2025
	Francesco Lombardo	Io e il Secco (ex aequo)	2025
	Max Tortora	Felicità	2024
	Germano Gentile	Il legionario	2023
	Sergio Castellitto	Il Cattivo Poeta	2022
	Alessandro Gassmann	Non odiare	2021
Migliore Attrice	Emanuela Annini	Detective per caso	2020
	Anna Foglietta	Un giorno all'improvviso	2019
	Beatrice Modica	Banana	2016
	Geppi Cucciari	L'arbitro	2014
	Claudia Potenza	Basilicata coast to coast	2011
	Jasmine Trinca	Il grande sogno	2010
	Donatella Finocchiaro	Galantuomini	2009
	Valentina Lodovini	La giusta distanza	2008
	Anita Caprioli	Onde	2007
	Valentina Merizzi	Tu devi essere il lupo	2006
	Cecilia Dazzi	Ogni volta che te ne vai	2005
Migliore Attore	Lorenzo Sisto	Mio fratello rincorre i dinosauri	2020
	Guglielmo Poggi	Il Tuttofare	2019
	Nicola Nocella	Easy	2018
	Filippo Pucillo	Terraferma	2012
	Vinicio Marchioni	20 sigarette	2011
	Libero De Rienzo	Fortapàsc	2010
	Beppe Fiorello	Galantuomini	2009
	Giuseppe Battiston	La giusta distanza	2008
	Ignazio Oliva	Onde	2007
	Stefano Dionisi	Raul - Diritto di uccidere	2006
	Giorgio Pasotti	Volevo solo dormire addosso	2005
Migl. Attore Giovannissimo	Andrea Pittorino	La vita possibile	2017
Migliore Attrice non protagonista	Antonia Truppo	La kriptonite nella borsa	2012
	Micaela Ramazzotti	Tutta la vita davanti	2009
Migliore Attore non protagonista	Jacopo Olmo Antinori	I nostri ragazzi	2015
	Paolo Briguglia	Basilicata coast to coast	2011
Miglior Attrice esord.	Miriana Raschillà	Cosmonauta	2010
Miglior Attore esord.	Filippo Scicchitano	Scialla! (stai sereno)	2012
Premio Roberto Leoni alla Migliore Sceneggiatura	Loris Lai e Dahlia Heyman	I bambini di Gaza - Sulle onde della libertà	2025
	Eleonora Cimpanelli, Pierpaolo Pirone e Luca Savaletto	Pionieri	2024
Premio alla Migliore Sceneggiatura	Giulia Steigerwalt	Settembre	2023
	Maura Delpero	Maternal	2022
	Mauro Mancini	Non odiare	2021
	Phaim Buiyan e Vanessa Picciarelli	Bangla	2020
	V. Mastandrea e E. Audino	Ride (ex aequo)	2019
	S. Spada e L. Rossi Espagnet	Hotel Gagarin (ex aequo)	2019
Migliore Cinematografia	Duccio Cimatti	Io vivo altrove!	2024
	Daria D'Antonio	Marcel!	2023
	Daniele Ciprì	Il Cattivo Poeta	2022
	Fabrizio La Palombara	L'agnello	2021
	Paolo Ferrari	Drive Me Home	2020
	Paolo Carnera	La terra dell'abbastanza	2019
Premio Mauro Bonanni al miglior Montaggio	Francesca Calvelli	Volare	2025
	Irene Vecchio	Troppo Azzurro	2025
	Luciana Pandolfelli	L'ultima volta che siamo stati bambini	2024
Premio Migliore Montaggio	Giorgia Currà	Koza nostra	2023
	Simone Manetti	The Shift	2022

Migliori Scenografie	Giogio Franchini	Rosa pietra stella	2021
	Luigi Mearelli	Il grande salto	2020
	Mauro Bonanni	Ride	2019
	Nicola Bruschi	Io e il Secco	2025
	Paola Peraro	Stranizza d'amuri	2024
	Ilaria Sadun	Marcel!	2023
	Tonino Zera	Il Cattivo Poeta	2022
	Maurizio Leonardi	Tolo Tolo	2021
	Nello Giorgetti	5 è il numero perfetto	2020
	Luisa Iemma	Hotel Gagarin	2019
Migliori Costumi	Cristiana Ricceri	Il mio posto è qui	2025
	Francesca Rodi	Primadonna	2024
	Marina Roberti	Koza nostra	2023
	Andrea Cavalletto	Il Cattivo Poeta- Re Granchio	2022
	Eva Coen	Il Regno	2021
	Valentina Taviani	Il Campione	2020
Migliore Trucco	Fiordiligi Focardi	Saremo giovani e bellissimi	2019
	Jenny Zuccaro (trucco) Massimo Allinoro (acconciature)	Il mio posto è qui	2025
	Arianna Contaldo	Romantiche	2024
	Ermanno Spera	C'è ancora domani	2024
	Rosa Falco	Piano piano	2023
	Mary Samele	Fino ad essere felici	2022
	Valentina Tomljanovic	Paradise	2021
	Andreina Becagli	5 è il numero perfetto	2020
Migliore Parrucchiera Migliori Musiche	Emanuela Passaro	Un giorno all'improvviso	2019
	Lorenza Pisani	Paradise	2021
	Margherita Vicario e Davide Pavanello	Gloria!	2025
	Francesco Cerasi	Il più bel secolo della mia vita	2024
	Andreas Russo	Koza nostra	2023
	Niccolo Agliardi	Ostaggi	2022
	Luca Medici (Checco Zalone)	Tolo Tolo	2021
	Battista Lena	Il grande salto	2020
Migliori Effetti visivi	Michele Braga	In viaggio con Adele	2019
	Nassim Rejichi	I bambini di Gaza - Sulle onde della libertà	2025
	Gaia Bussolati	Come pecore in mezzo ai lupi	2024
	Monica Galantucci	Io sono Vera	2023
	Lorenzo Ceccotti	The Book of Vision	2022
	Rodolfo Migliari	Il Regno	2021
	Stefano Leoni	L'uomo senza gravità	2020
Migliore Produttore di Opere prime	A. Califano e B. Albi Marini	Hotel Gagarin	2019
	Agostino Saccà	Zamora	2025
	Domenico Procacci	I pionieri	2024
	Matteo Rovere	Settembre	2023
	Gianluca Arcopinto	Gelsomina Verde	2022
	Matteo Garrone	Nevia	2021
	Matilde e Angelo Barbagallo	Mamma + Mamma	2020
Opera Preferita dagli studenti	Carlo Brancaleoni	Resp. film d'esordio RAI Cinema	2019
	Mimmo Verdesca	Per il mio bene	2025
	Giuseppe Fiorello	Stranizza d'amuri	2024
	Hleb Papou	Il legionario	2023

	Gianluca Jodice	Il Cattivo Poeta	2022
	Nunzia Di Stefano	Nevia	2021
	Stefano Cipani	Mio fratello rincorre i dinosauri	2020
	Edoardo Leo	Diciotto anni dopo	2011
Migliore Fotografia (cinematografia)	Shane Seigler	I bambini di Gaza - Sulle onde della libertà	2025
	Duccio Cimatti	Io vivo altrove!	2024
	Daria D'Antonio	Marcel!	2023
	Daniele Ciprì	Il Cattivo Poeta	2022
	Fabrizio La Palombara	L'agnello	2021
	Paolo Ferrari	Drive Me Home	2020
	Paolo Carnera	La terra dell'abbastanza	2019
Premio Speciale della Direzione Artistica	Carlo Brancaleoni	Responsabile dei film d'esordio di RAI Cinema	2012
	Amir & Caesar Band	Miglior tema musicale	2012
	Ascanio Celestini	La pecora nera	2011
	Fabio Troiano	Cado dalle nubi	2010
Premio Critica SNCCI	Margherita Vicario	Gloria!	2025
	Giuseppe Battiston	Io vivo altrove!	2024
	Laura Samani	Piccolo corpo	2023
	Alessandro Onda	The Shift	2022
Menz. Spec. Critica SNCCI	Gianluca Santoni	Io e il secco	2025
	Lyda Patitucci	Come pecore in mezzo ai lupi	2024
	Francesco Costabile	Una femmina	2023
Premio alla Carriera	Roberto Leoni		2024
	Mauro Bonanni - Franco Mariotti		2022



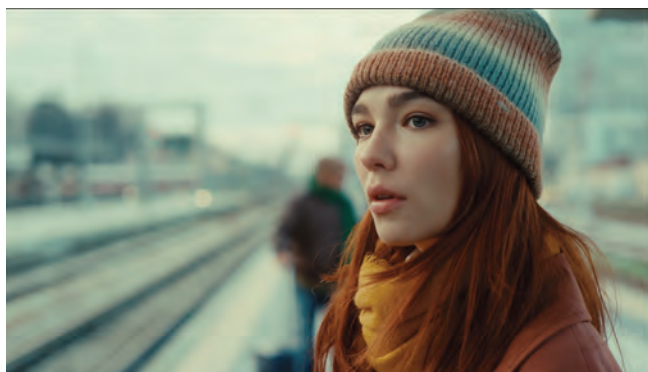
I 10 MIGLIORI FILM DEL CINEMA GIOVANE ITALIANO 2025



LA VITA DA GRANDI di Greta Scarano

1

Lunedì 28 settembre ore 10.30 (per gli Studenti) – ore 21.15 **IN CONCORSO**



Greta Scarano (Roma, 1986), inizia a recitare intorno ai 20 anni e partecipa a numerose produzioni televisive e cinematografiche come *Romanzo Criminale - La Serie*, *In Treatment* e *Suburra*, affiancando attori come Pierfrancesco Favino, Sergio Castellitto, Luca Zingaretti e ha lavorato per alcuni dei più importanti registi italiani come Stefano Sollima, Roberto Faenza, Sydney Sibilia, Paolo Genovese e Ferzan Ozpetek. Nel 2023 ha debuttato alla regia col suo cortometraggio *Feliz Navidad* premiato ai Nastri d'argento come Miglior esordio alla regia e selezionato per importanti festival italiani come Alice nella città e internazionali come il Tribeca Film Festival. **La Vita da Grandi** è la sua prima sceneggiatura per lungometraggio, scritta insieme a Sofia Assirelli e Tieta Madia.

Interpreti: Matilda De Angelis (*Irene*), Yuri Tuci (*Omar*), Maria Amelia Monti (*Piera*), Ariella Reggio (*zia Marilù*), Gloria Coco (*nonna Clea*), Paolo Hendel (*Walter*), Adriano Pantaleo (*Ugo*), Christian Ginepro (*Ludovico*), Alessandro Cantalini (*Marco*), Ludovico Zucconi (*Tancredi*), Tom Karumathy (*Artrit Bangwasi*), Lorenzo Gioielli (*agente immobiliare*)

Genere: drammatico, commedia, biografico

Origine: Italia 2025

Sceneggiatura: Sofia Assirelli, Tieta Madia,

Greta Scarano

Fotografia: Valerio Azzali

Musiche: Giuseppe Tranquillino Minerva

Montaggio: Valeria Sapienza

Scenografia: Andrea Castorina (A.S.C.)

Costumi: Grazia Materia

Durata: 96'

Produzione: Groenlandia, Halong con Rai Cinema in collaborazione con Netflix

Distribuzione (in italiano): 01 Distribution

SINOSSI: Irene vive la sua vita a Roma, quando sua madre le chiede di tornare per qualche giorno a Rimini, la città dove è nata e dalla quale è fuggita, per prendersi cura del fratello maggiore autistico, Omar. Una volta insieme, Irene scopre che Omar ha le idee chiarissime sul suo futuro: non ha nessuna intenzione di vivere con lei quando i loro genitori non ci saranno più ed è pronto a tutto per realizzare i sogni della sua vita: vuole sposarsi, vuole fare tre figli perché 3 è il numero perfetto e vuole diventare un cantante rap famoso. Ma perché tutte queste cose accadano, Omar deve prima di tutto diventare autonomo. Con Irene inizia così un tenero e toccante corso intensivo per diventare "adulto". Nella loro casa piena di ricordi, Irene e Omar affrontano insieme paure e speranze e scoprono che per crescere, a volte, bisogna essere in due.

IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ La prima prova da regista di Greta Scarano, in virtù della sua formazione attoriale, lascia piena libertà ai suoi attori (...) ma porta avanti la narrazione con rispetto e senso della misura, evitando con cura rischiosi patetismi e fastidiosi picchi glicemici. **[Simone Bulleri - FilmTV]**
- ✓ La storia su cui si basa la sceneggiatura viene riportata con una dolcezza e una consapevolezza ammirevoli da parte della neo regista, che mescola i toni della commedia non con il dramma, bensì solo con gli ostacoli che chiunque potrebbe trovare sulla propria strada, autismo o meno. **[Martina Barone - Vanity Fair Italia]**
- ✓ Un film che sceglie la strada della delicatezza, senza mai cadere nella retorica, affidandosi alla forza dei suoi personaggi e alla loro straordinaria umanità. **[Mauro Donzelli - Coming Soon]**

2 **EMILIO LUSSU - IL PROCESSO** di Gianluca Medas

Lunedì 28 settembre ore 15.00



Gianluca Medas (Cagliari, 1962) scrittore, autore, regista, attore e narratore, è l'erede della storica famiglia d'arte sarda dei fratelli Medas. Artista poliedrico e cantore della sua terra, ha ideato programmi televisivi per Videolina, Sardegna Uno e Rai Sardegna, ottenendo grande consenso di pubblico. Come attore ha lavorato con registi sardi e italiani in film come *Disamistade* e *Il Figlio di Bakunin* di Gianfranco Cabiddu, *Per Sofia* di Ilaria Paganelli e *Lo stato delle Anime* di Peter Marcias. Come regista ha realizzato i corti animati *L'ultimo Mamuthone* e *Lianora*, finalista al Giffoni Film Festival 2020. Direttore artistico del Teatro Fratelli Medas di Guasila e del Teatro Moderno di Monserrato, ha creato spettacoli in italiano e sardo dedicati alla memoria e alla cultura della Sardegna, portati anche in tournée internazionali.

Interpreti: Enrico Lo Verso (*Emilio Lussu*), Giovanni Carroni, Emanuele Pisano, Marco Spiga, Mauro Addis, Paolo Angioni, Maurizio Mezzorani, Romano Usai
Genere: commedia
Origine: Italia - 2024
Sceneggiatura: Gianluca Medas

Fotografia: Antonio Cauterucci
Musiche: Filippo Medas
Montaggio: Rossana Cingolani
Durata: 75'
Produzione: Zenafilm, Nical Films
Distribuzione: MyCulture srl

SINOSSI: La notte del 31 ottobre del 1926, come gesto di risposta per il fallito attentato a Mussolini avvenuto a Bologna, l'abitazione cagliaritano di Emilio Lussu, viene assalita dagli squadristi. Dopo un assalto durato più di un'ora al palazzo nel quale Lussu è asserragliato, Battista Porrà un giovane fascista cagliaritano viene ucciso nel tentativo di entrare nell'appartamento di Lussu da un colpo di pistola esploso dallo stesso politico. A tarda notte Lussu viene arrestato, ma tra il 22 e il 23 ottobre del 1927, grazie al coraggio dei giudici che gli riconoscono la circostanza della legittima difesa, viene assolto. Il film ripercorre i difficili momenti che portano il giudice Marras e i suoi collaboratori ad emettere la sentenza della sua assoluzione dall'accusa di omicidio colposo, nonostante le forti pressioni esterne del governo e del Duce.

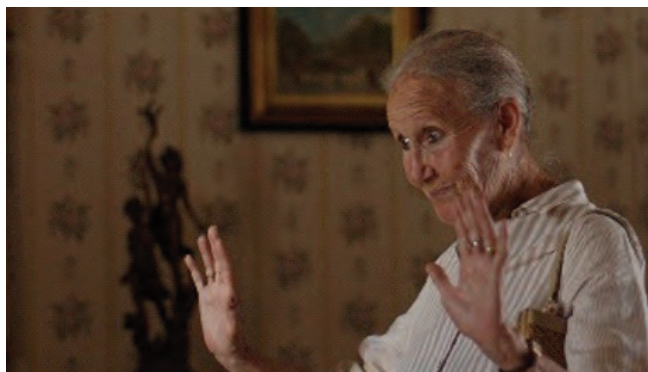
IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Un film che racconta una pagina fondamentale della storia italiana: la vicenda giudiziaria di Emilio Lussu e il coraggio dei giudici che ne decretarono l'assoluzione nonostante le pressioni del regime. **[Maria Grazia Marilotti - Ansa]**
- ✓ Il film diventa più di una ricostruzione storica: un'indagine su come le istituzioni democratiche reagiscono quando si confrontano con la violenza autoritaria. **[Gianmarco Del Re - A Closer Listen]**
- ✓ Il film sceglie una figura emblematica della politica sarda e racconta attraverso il processo non solo la vicenda di Lussu, ma anche il confronto tra individuo, istituzioni e potere. **[Alessandro Mura - Unica Radio]**

GIOIA MIA di Margherita Spampinato

Lunedì 28 settembre ore 17.00

3



Margherita Spampinato (Palermo, 1979) si è laureata in Lettere e Filosofia all'Università La Sapienza di Roma. Ha iniziato a lavorare nel cinema a Parigi dove ha vissuto per alcuni anni. Tornata a Roma, ha lavorato come segretaria di edizione in oltre 30 film. E poi, per diversi anni, si è dedicata al lavoro del casting per film e serie. Come regista ha realizzato due cortometraggi *Tommasina* e *Segreti*. **Gioia mia** è il suo primo lungometraggio.

Interpreti: Marco Fiore (Nico), Aurora Quattrocchi (Gela), Martina Ziami (Rosa), Camille Dugay (Violetta), Clara Salvo (Masuccia), Concetta Ingrassia (Mariula), Renata Sajeva (Lia), Rosaria Oddo (Renata), Giuseppina Cardella (Giuseppina), Giuseppina Cammareri (signora Licita), Salvatore Di Gregorio (Totò), Christian Ponticelli (Alfio), Salvatore Scarcella (Michelino), Dalila Fodale (bambina), Leone Cofrancesco (bambino), Gaspare Gruppusco (Padre Felice), Claudia Pace (signora)

Genere: dramma familiare e di formazione

Origine: Italia, 2025

Sceneggiatura: Margherita Spampinato

Fotografia: Claudio Cofrancesco

Montaggio: Margherita Spampinato

Musiche: Alice Zecchinelli

Scenografia: Marinora Ferrandes

Durata: 90'

Produzione: Yagi Media in associazione con Gianluca Arcopinto, Claudio Cofrancesco, Paolo Butini, Ivan Caso, Filippo Barracco

Distribuzione: Fandango Distribuzioni

SINOSI: Nico, un bambino vivace, scontroso e impertinente, cresciuto in una famiglia laica, in un mondo moderno, tecnologico e iperconnesso, è costretto a passare l'estate in Sicilia, ospite di un'anziana zia, signorina religiosissima e scorbutica che vive sola, in un antico palazzo pieno di leggende e superstizioni, senza wi-fi né elettrodomestici, senza nessun tipo di tecnologia, completamente fuori dal tempo. La zia lo accoglie con fastidio, cerca di inserirlo con prepotenza nel suo mondo popolato da angeli e spiriti, dominato da un senso magico della religione. Lo scontro tra modernità e passato, tra ragione e religione, tra velocità e lentezza, segna l'inizio del loro burrascoso rapporto. Eppure, pian piano, nasce un legame profondo di cui entrambi non sapevano di avere bisogno.

IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Il film è un esordio «personale e intimo» per la regista, che sebbene ne riscontri «qualche forzatura narrativa, alcune scelte appaiono decisamente troppo ingenuie», ne apprezza la direzione e la scelta di raccontare «l'incontro tra due mondi e due età opposte darà vita a un viaggio fatto di scoperte, conoscenza reciproca, segreti e comprensione» [**Valentina D'amico** - *Movieplayer.it*]
- ✓ L'antico fare cinema sembra davvero guidare la mano della regista che nei meandri del passato imbastisce una lotta con la modernità e la tecnologia, in cui la regista «è capace di muoversi con leggerezza tra le ferite della vita e la spensieratezza della gioventù» [**Leonardo Lardieri** - *Sentieri Selvaggi*]
- ✓ Una storia in grado di estendere la trama incentrata sull'individualità di un bambino fino a divenire meccanismo narrativo dal respiro universale. [**Francesco Cianciarelli** - *Cinematografo.it*]

L'INFINITO di Umberto Contarello

Lunedì 28 settembre ore 19.00



Umberto Contarello (Padova, 1958) è tra i più autorevoli sceneggiatori del cinema italiano. Ha firmato la sceneggiatura di alcuni dei film più significativi degli ultimi decenni. Tra questi *Marrakech Express* di Gabriele Salvatores, *Il toro*, *Vesna va veloce* e *La lingua del santo* di Carlo Mazzacurati, *Luce dei miei occhi* di Giuseppe Piccioni e *Ovunque sei* di Michele Placido. Ha scritto con Paolo Sorrentino *This Must Be the Place* e *La grande bellezza*, vincitore del Premio Oscar 2014 come Miglior film straniero.

Interpreti: Umberto Contarello (*Umberto*) Eric Claire (*Lucas*) Carolina Sala (*Marianna*) Margherita Rebeggiani (*Elena*) Lea Gramsdorff (*Priora*) Stefania Barca (*Isabella*) Alessandro Pacioni (*Riccardo*) Tahnee Rodriguez (*Pamela*) Lena Guerre (*suorina*) Bruno Cariello (*avvocato Carini*)
Origine: Italia - 2025
Genere: drammatico
Sceneggiatura: Umberto Contarello, Paolo Sorrentino

Fotografia: Daria D'Antonio
Montaggio: Federica Forcesi
Musiche: Danilo Rea
Scenografia: Marinora Ferrandes
Costumi: Corsetti Emidio Mattia
Durata: 91'
Produzione: : Numero 10 - The Apartment una società del gruppo Fremantle
Distribuzione: PiperFilm

SINOSSI: La vita di uno sceneggiatore di un certo successo crolla come un terremoto dal quale sopravvive a fatica, lasciandolo senza nulla. Questo film racconta il trascorrere dei giorni vagabondi e dolenti di questo superstita che tenta di ricostruire un senso all'esistenza. Tenta di ritrovare un lavoro sebbene la sua carriera sia in irreversibile declino, tenta di riconquistare il rapporto con sua figlia spazzato via dal recente divorzio, tenta di aiutare una giovane sceneggiatrice di talento. Si adatta alla sua nuova casa, vuota e troppo spaziosa per la sua solitudine, si occupa delle incombenze burocratiche da cui era sempre sempre fuggito. Alle volte piange e alle volte sorride delle cose assurde che accadono a chi vaga la vita senza una meta. Il caso gli regala fugaci incontri con persone sconosciute. L'unica compagnia stabile è una certa malinconia leggera come l'assenza di gravità degli astronauti e affiora anche una speranza sottile come un suono lontano. Alla fine di questi giorni scoprirà che la vita era crollata molto tempo prima e non si ricostruisce. Ma, saldati i conteggi e pagati i debiti, scopre che c'è in agguato un futuro anche per lui.

IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Un'opera inaspettata, esistenziale, poetica, attraversata da travolgenti lampi di (auto)ironia e struggente umanità. [**Paolo Nizza** - SkyTG24]
- ✓ Nonostante le evidenti influenze sorrentiniane, trova una sua identità visiva, anche grazie a uno splendido bianco e nero. [**Matteo Pasini** - Sentieri Selvaggi]
- ✓ Un intimo affresco della decadenza di un creativo, perso in un tempo sospeso. Un esordio che piacerà a chi ama i film sulla scrittura e le sue conseguenze emotive e psicologiche. [**Claudia Catalli** - MYmovies]

PATERNAL LEAVE di Alissa Jung

5

Martedì 29 settembre ore 10.30 (per gli Studenti) – ore 18.45 **IN CONCORSO**



Alissa Jung (Münster, Germania, 1981) ha scoperto la sua passione per la narrazione fin da bambina, partecipando a radiodrammi e recitando in teatro. All'età di 16 anni è stata scoperta mentre recitava in uno spettacolo teatrale e da allora ha costruito una carriera di successo come attrice. A metà dei vent'anni ha iniziato a dirigere cortometraggi, documentari e spettacoli teatrali per giovani. Dopo aver preso una pausa per completare la laurea in medicina e lavorare come pediatra, è tornata nell'industria cinematografica nel 2020, conseguendo una laurea in sceneggiatura presso la Drehbuchwerkstatt di Monaco. Nel 2022 e nel 2023 ha diretto i cortometraggi *The Wall Must Fall* e *Farah*, quest'ultimo vincitore del Goldener Spatz Award 2024, assegnato dal Festival des deutschen Films für Kinder (Festival tedesco del cinema per ragazzi). **Paternal Leave** segna il suo debutto alla regia di un lungometraggio..

Interpreti: Juli Grabenhenrich (Leo) Luca Marinelli (Paolo) Arturo Gabbriellini (Edoardo) Gaia Rinaldi (Valeria) Joy Falletti Cardillo (Emilia) Gabriele Carà (Gabriele)

Origine: Germania Italia - 2025

Genere: drammatico

Sceneggiatura: Alissa Jung

Fotografia: Carolina Steinbrecher

Montaggio: Heike Parplies, David Maria Vogel

Scenografia: Cristina Bartoletti

Costumi: Daniela Tartari

Trucco: Giulia Riccardizi

Durata: 113'

Produzione: The Match Factory&Wildside, una società del gruppo Fremantle

Distribuzione: Vision Distribution

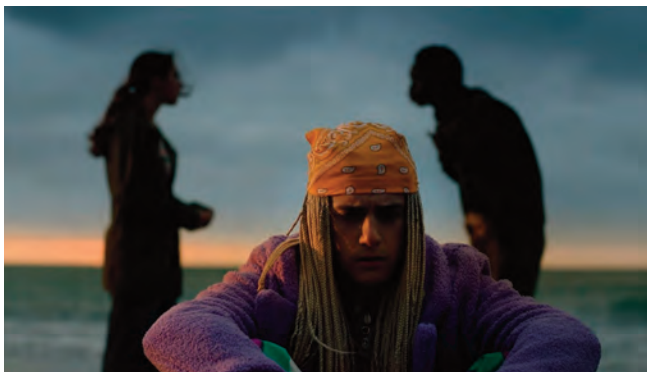
SINOSSI: Leo ha 15 anni ed è cresciuta in Germania senza mai conoscere suo padre. Quando scopre la sua identità, decide di mettersi in viaggio per trovarlo e arriva su una spiaggia deserta della costa italiana, in un chiosco chiuso per l'inverno. Lì incontra Paolo, che resta spiazzato dal suo arrivo improvviso. L'incontro lo destabilizza, riaprendo ferite sopite e mettendo in discussione il fragile equilibrio della sua nuova famiglia. In un primo momento, Leo cerca solo risposte, ma presto il desiderio di appartenenza prende il sopravvento. Nei giorni che seguono, tra padre e figlia si crea un legame fatto di esitazioni e piccoli passi, ma la loro connessione, ancora fragile, viene presto messa alla prova. Di fronte alle ombre del passato e alle incertezze del presente, entrambi saranno costretti a ridefinire ciò che significa davvero essere parte della vita dell'altro.

IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Quello che colpisce di più è l'onestà con cui Jung, anche autrice della sceneggiatura, mette a nudo le fragilità dell'uomo costretto a fare i conti con le proprie azioni, senza concedergli giustificazioni ma anche senza volerlo condannare. [**Paolo Mereghetti** - Corriere della Sera]
- ✓ *Paternal Leave* ribalta il genere coming of age fotografando il percorso di crescita di un padre. Alissa Jung trova il giusto equilibrio tra silenzi e parole, con una poetica intimità che non rinuncia alla durezza del reale. [**Alessandra De Luca** - Ciak]
- ✓ Una produzione che ha saputo conquistare prestigiose vetrine internazionali e che testimonia la qualità artistica di un'opera attraversata da molteplici influenze culturali. [**Adriano Ercolani** - Cinefilos.it]

L'ARCA di Giorgio Caporali

Martedì 29 settembre ore 16.00



Giorgio Caporali (Roma, 1997) è regista e sceneggiatore italiano. Diplomato in Cinema alla Ruffa - Rome University of Fine Arts nel 2022, ha sviluppato il suo percorso artistico attraverso la realizzazione di cortometraggi presentati in festival nazionali e internazionali, tra cui *The Big Wash* e *La Tragedia*, quest'ultimo ha avuto una menzione ai David di Donatello. Nel 2025 firma il suo primo lungometraggio, **L'Arca**, confermando un percorso autoriale attento alle storie e alle fragilità del presente, ricevendo numerosi riconoscimenti: miglior film al "Los Angeles Cinema Festival of Hollywood", e al "Festival del cinema indipendente di Sydney (Australia)", oltre ad essere stato selezionato per un importante festival a Tokyo e a Madrid. È appena uscito al cinema il film "Frammenti" opera prima di Bianca Marcelli, per il quale Caporali ha realizzato il coordinamento artistico e tecnico del progetto affiancando la regista sul set e in scrittura.

Interpreti: Francesco Venerando (*Martin*), Malich Cissé (*Ryan*), Sabrina Martina, con la straordinaria partecipazione di Pietro De Silva e, inclusi nel cast, Maurizio Di Carmine, Azzurra Martino, Claudio Spadaro e Tommaso D'Ettore

Genere: drammatico, generazionale

Origine: Italia - 2025

Sceneggiatura: Giorgio Caporali

Fotografia: Dario Germani

Montaggio: Lorenzo Fanfani

Musiche: Bixio Edizioni Musicali

Durata: 120'

Produzione: Undicidue3

Distribuzione: World Movies

SINOSSI: Martin e Ryan sono due ragazzi di vent'anni, entrambi stanchi delle loro rispettive vite. Martin è un ribelle che sogna di vivere al di fuori degli schemi imposti da questa società, mentre Ryan è un ragazzo africano arrivato in Italia in modo clandestino. Quest'ultimo, dopo essersi scontrato con la realtà del "sogno europeo", all'interno di cui non riesce a trovare il suo posto, desidera solo tornare a casa dalla sua famiglia, in Africa. Insieme a Beatrice (Sabrina Martina), una vecchia amica di Martin che si appassiona al loro progetto di fuga, i due decidono di risistemare una vecchia barca a vela abbandonata con la quale Ryan potrà tornare a casa. Ma non tutto è come sembra e questa avventura stravolgerà le loro vite e il senso di esse.

IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Un'opera prima vibrante e visionaria, che intreccia realismo e poesia, raccontando una generazione alla ricerca di identità, complicità e libertà. **[Paolo Nizza - Sky TG24]**
- ✓ Giorgio Caporali conferma una verità incontrovertibile: il viaggio è più importante della destinazione. Sono le persone che incontri lungo il tragitto, gli immancabili imprevisti che si frappongono tra te e il tuo obiettivo, le lezioni che impari sbagliando, cadendo e fallendo a dare tutte le risposte alle tue domande. **[Stefano D'Onofrio - Next Gen]**
- ✓ Un film che guarda ai giovani di oggi senza giudicarli, restituendo fragilità, desideri e contraddizioni di una generazione alla ricerca di un posto nel mondo. **[Luca Gritti - Aratea Cultura]**

NERO di Giovanni Esposito

7

Martedì 29 settembre ore 21.15



Giovanni Esposito, (Napoli, 1970) si diploma all'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini. Attore di grande versatilità, ha lavorato in teatro con registi come Renato Carpentieri, Roberto Andò, Silvio Orlando, Vincenzo Salemme e Alessandro D'Alatri. Al cinema ha collaborato con importanti autori italiani e internazionali, tra cui Paolo Sorrentino, Edoardo De Angelis, Rocco Papaleo, Woody Allen e Florian Henckel von Donnersmarck. Volto noto anche della televisione, ha partecipato a programmi cult come *Pippo Chennedy Show* e *Mai Dire*, oltre a numerose fiction di successo. Tra i suoi film più recenti: *Loro*, *Ammore e malavita*, *Piano Piano*, *Zamora* e *Cattiva coscienza*. Ha inoltre recitato in produzioni internazionali come *Book Club 2* e nell'ultimo film di Noah Baumbach al fianco di George Clooney e Adam Sandler.

Interpreti: Giovanni Esposito (*Nero*), Susy Del Giudice (*Imma*), Anbetta Toromani (*Alba*), Giovanni Calcagno (*abate*), Marius Bizau (*albanese*), Riccardo Ciccarelli (*Armando*), Emmanuel Dabone (*Bashir*), Gennaro Di Biase (*uomo Gioconda*), Vittorio Ciorcalo (*benzinaio*) con Peppe Lanzetta (*dottore*)

Genere: drammatico

Origine: Italia - 2024

Fotografia: Daniele Cipri

Musiche: Giordano Corapi

Montaggio: Lorenzo Peluso

Scenografia: Luigi Ferrigno

Durata: 105'

Produzione: Bartlebyfilm, Run Film, Pepito Produzioni con Rai Cinema

Distribuzione: Bartlebyfilm

SINOSI: Nero è un delinquente di mezza età che vive di piccoli crimini per mantenere la sorella Imma, affetta da gravi disturbi mentali. Durante una rapina in un supermercato, un colpo accidentale della sua pistola ferisce mortalmente un benzinaio. Sconvolto e in fuga, Nero è scioccato nell'apprendere che il benzinaio si è incredibilmente risvegliato illeso. Il miracolo viene attribuito alla "Madonna dei detersivi", una statua della vergine che troneggia in un reparto del negozio, ma un poliziotto, Abate, indagando sui video di sorveglianza, si convince che il vero potere di guarire è di Nero. Disperato, Abate lo implora di salvare sua figlia in coma da anni, e quando Nero riesce a risvegliarla, realizza di avere un dono straordinario. Ma al tempo stesso scopre che c'è un prezzo altissimo da pagare: con ogni guarigione, perde progressivamente uno dei suoi cinque sensi. Fino a che punto sarà disposto a sacrificarsi per salvare gli altri?

IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ L'esordio alla regia di Giovanni Esposito è una sorpresa: una fiaba moderna sull'altruismo contrapposto all'egoismo, capace di mantenere un equilibrio narrativo dall'inizio alla fine. [**Manuela Santacatterina** - Movieplayer.it]
- ✓ Una parabola sull'altruismo contemporaneo, nel tempo asfissiato dall'egoismo: Nero ci mostra come amare. [**Teresa Monaco** - Cinematographe.it]
- ✓ È un film che pulsa del respiro e dell'atmosfera del miglior cinema di Edoardo De Angelis, in quella Castelvoturno dove lo squallore nasconde la più profonda umanità e accoglienza incondizionata. [**Paco De Renzis** - NAPOLInelCINEMA]

LA CASA DEGLI SGUARDI di Luca Zingaretti

Mercoledì 30 ottobre ore 10.30 (per gli Studenti) - ore 16.00 **IN CONCORSO**



Luca Zingaretti, (Roma, 1961) dopo la formazione all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, debutta in teatro lavorando con importanti registi come Ronconi, Mattolini, Sequi e Stein. Negli anni Ottanta e Novanta approda al cinema con film come *Gli occhiali d'oro* di Giuliano Montaldo, *Il branco* di Marco Risi e *Vite strozzate* di Ricky Tognazzi. La grande popolarità arriva nel 1999 con il ruolo del commissario Salvo Montalbano nella celebre serie tratta dai romanzi di Andrea Camilleri, che interpreta anche come regista negli ultimi episodi. Parallelamente sviluppa una brillante carriera cinematografica e televisiva, dando volto a personaggi reali come Paolo Borsellino, Giorgio Perlasca, Don Pino Puglisi e Adriano Olivetti. Attore, regista teatrale e produttore con la società Zocotoco, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui un Nastro d'Argento e candidature ai David di Donatello.

Interpreti: Luca Zingaretti (*padre*), Gianmarco Franchini (*Marco*), Federico Tocci (*Giovanni*), Chiara Celotto (*Paola*), Alessio Moneta (*Claudio*), Riccardo Lai (*Luciano*), Marco Felli (*Stefano*), Cristian Di Sante (*Carmelo*), Filippo Tirabassi (*Davide*)

Genere: Drammatico

Origine: Italia - 2024

Sceneggiatura: Gloria Malatesta, Stefano Rulli, Luca Zingaretti, liberamente ispirato al libro *La casa*

degli sguardi di Daniele Mencarelli (Mondadori)

Fotografia: Maurizio Calvesi A.I.C.

Montaggio: Stefano Chierchiè A.M.C.

Musiche: Michele Braga

Scenografia: Giada Esposito

Durata: 109'

Produzione: Bibi Film e Clemart con Rai Cinema e Stand By Me e Zocotoco

Distribuzione: Lucky Red

SINOSSI: Marco ha 20 anni e una grande capacità di sentire, avvertire ed empatizzare con il dolore del mondo, scrive poesie, e cerca nell'alcool e nelle droghe "la dimenticanza", quello stato di incoscienza impenetrabile anche all'angoscia di esistere e di vivere. Beve tanto Marco, beve troppo. È in fuga dal dolore ma soprattutto da sé stesso. Per vivere si deve anestetizzare, dice. È incapace di "stare" nelle cose, a meno che il tasso alcolico del suo sangue non sia altissimo, e si è allontanato da tutti, amici e fidanzata, spaventati dalla sua voglia di distruggersi. Anche il padre, testimone di questo lento suicidio, è incapace di gestire tanta sofferenza ma tenta almeno di "esserci", la madre è mancata da qualche anno e ha lasciato un grande vuoto. Quando dovrà andare a lavorare nella cooperativa di pulizie del Bambin Gesù è convinto che questa esperienza, a contatto con i bambini malati, lo ucciderà.

IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ La scelta dello Zingaretti regista di fare un passo indietro nel mostrarsi in scena gli permette di rivelare un occhio attento ed equilibrato ai suoi attori. Partecipa senza essere patetico, distante senza essere distaccato. [**Mattia Pasquini** - *Style Magazine*, *Corriere della Sera*].
- ✓ La regia di Zingaretti si caratterizza per un approccio improntato all' pudore e alla misura. Con consapevole rigore, il regista sceglie deliberatamente di non indulgere in facili effetti emotivi (...) rinunciando così a un evidente potenziale melodrammatico. [**Mirella Montemurro** - *Spiweb*]
- ✓ **La casa degli sguardi** è un film che esplora il dolore non come una conclusione ma come una tappa fondamentale verso la riscoperta della felicità e della gioia. [**Davide Merola** - *HotCorn*]

BREVE STORIA D'AMORE di Ludovica Rampoldi

9

Mercoledì 30 ottobre ore 18.45



Ludovica Rampoldi (Roma, 1979) è tra le più autorevoli sceneggiatrici italiane per cinema e televisione. Ha collaborato con registi come Marco Bellocchio, firmando *Il traditore* (David di Donatello e Nastro d'Argento per la migliore sceneggiatura) ed *Esterno notte*, Bernardo Bertolucci e Gabriele Salvatores (*Il ragazzo invisibile*). Tra i suoi lavori anche *La doppia ora* di Giuseppe Capotondi, *Il maestro* di Andrea Di Stefano e *Primavera*, esordio di Damiano Michieletto. Per la televisione ha creato e scritto serie di successo come *Gomorra*, *The Bad Guy*, la trilogia 1992-1993-1994 e l'adattamento italiano di *In Treatment*. Nel 2026 firma la miniserie *Nemesi* per Netflix.

Interpreti: Pilar Fogliati (*Lea*), Adriano Giannini (*Rocco*), Andrea Carpenzano (*Andrea*) e con Valeria Golino (*Cecilia*), Massimo De Lorenzo (*Umberto*), Betti Pedrazzi (*barista*), Monica Nappo (*Adele*), Lorenzo Gioielli (*Sergio*), Pia Engleberth (*pianista*), Giulia Maenza (*Geraldina*), Giselda Volodi (*receptionist*), Selene Caramazza (*attrice serie tv*)

Genere: dramma psicologico sentimentale

Origine: Italia - 2025

Soggetto: dall'omonimo romanzo di Roberto Perrone

Sceneggiatura: Ludovica Rampoldi

Fotografia: Gogò Bianchi Ccs

Montaggio: Francesca Calvelli

Musiche: Fabio Massimo Capogrosso

Scenografia: Massimiliano Nocente

Durata: 98'

Produzione: Indigo Film, HI Film con Rai Cinema

Distribuzione: 01 Distribution

SINOSSI: Questa è la storia di due coppie: i trentenni Lea e Andrea, e i cinquantenni Rocco e Cecilia. Quattro personaggi i cui destini collidono la sera in cui Lea conosce Rocco in un bar e inizia con lui una relazione clandestina, consumata in una stanza d'albergo. Un tradimento come tanti, in apparenza, che prende una piega imprevista quando Lea comincia a infiltrarsi nella vita di Rocco, fino a coinvolgere i rispettivi compagni in una resa dei conti finale.

IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Il tema sarebbe i rapporti di coppia, le amanti, i tradimenti e gli incontri fugaci negli hotel (...) L'unico film, tra i recenti, può ricordare a chi l'abbia dimenticato come mai raccontiamo queste storie e come si dovrebbero raccontare. [**Gabriele Niola** - *Wired*]
- ✓ Rampoldi sceglie di affrontare il tema del tradimento con uno sguardo intimo, evitando i moralismi e indagando piuttosto le ombre psicologiche dei suoi protagonisti. Il desiderio, la paura di invecchiare, la ricerca di sé attraverso l'altro: il film prova a raccontare la complessità dei sentimenti senza mai scadere nella semplificazione. [**Mario Vai** - *Rtl.it*]
- ✓ Breve storia d'amore racconta il non detto attraverso immagini capaci di costruire una narrazione parallela a quella che emerge dal linguaggio parlato. [**Carlo Cerofolini** - *Taxi Drivers*]

ANNA di Monica Guerritore

Mercoledì 30 ottobre ore 22.00 circa, dopo la CERIMONIA di PREMIAZIONE



Monica Guerritore (Roma, 1958) attrice di teatro, cinema e televisione, ha interpretato grandi ruoli del repertorio con registi come Gabriele Lavia e Giancarlo Sepe. Al cinema si distingue in *La lupa* di Lavia, che le vale la candidatura ai David di Donatello, e in film di Ferzan Özpetek e Ivano De Matteo. È anche regista e drammaturga, autrice di spettacoli dedicati a Giovanna d'Arco e Oriana Fallaci. Tra i suoi successi più recenti le serie *Speravo de morì prima*, *Vita da Carlo* e *Inganno*, tra le serie non in lingua inglese su Netflix più vista al mondo con 29 milioni di visualizzazioni. Commendatore al Merito della Repubblica Italiana, è anche autrice di due libri.

Interpreti: Monica Guerritore (*Anna*), Tommaso Ragno (*Roberto Rossellini*), Lucia Mascino (*Carol Levi - adulta*), Roberto De Francesco (*Ferruccio Ferrara*), Beatrice Grannò (*Carol Levi - giovane*), Edoardo Gargari (*Luca Magnani - adulto*), Francesca Cellini (*Suso Cecchi D'Amico*), Antonio Zavattieri (*Alberto Moravia*), Matteo Cirillo (*Federico Fellini*), Stefano Rossi Giordani (*Sergio Amidei*), Massimiliano Vado (*Indro Montanelli*), Giampiero Judica (*Tennessee Williams*), Lucia Lavia (*Ingrid Bergman*)

Genere: commedia

Origine: Italia - 2025

Sceneggiatura: Monica Guerritore

Fotografia: Gino Sgreva

Montaggio: Massimo Quaglia

Musiche: Giovanni Nuti, Paolo Daniele

Scenografia: Lily Pungitore

Costumi: Nicoletta Ercole

Durata: 108'

Produzione: LuminaMGR, Rai Cinema e Masi Film

SINOSSI: È la notte del 21 marzo 1956. All'alba Anna Magnani vince il Premio Oscar come miglior attrice per *La Rosa Tatuata*. Ma è un'alba brevissima. L'imprevedibile curva del destino la mette ai margini nel momento del suo massimo splendore. Il film narra così la vicenda umana di Anna, donna fiera e appassionata. Cinecittà, le liti coi registi, i tradimenti, il figlio... Su tutto è sempre presente nella mente Roberto Rossellini. 'Una impronta nel cuore che vive anche quando il tempo ha cancellato tutto il resto. Tornerà da lei per non lasciarla. Fino alla fine...

IL PARERE DEI CRITICI

- ✓ Guerritore racconta - con una quota di passione e di immedesimazione nel personaggio che vale davvero il prezzo del biglietto - una donna ferita che si confronta con il tempo che passa e attraversa la storia dello spettacolo italiano come un ciclone. **[Paolo Baldini - Corriere della Sera]**
- ✓ La Guerritore (...) la incarna - sì, incarna - a un'età a cui la Magnani non è arrivata, ed è l'estrema magia del cinema, di questo film fragile, appassionato, insubordinato e commovente. **[Federico Pontiggia - Cinematografo]**
- ✓ C'è qualcosa di ammaliante nelle interpretazioni di Monica Guerritore. Come se cadesse qualsiasi filtro tra l'attrice e il personaggio. Scrittura, regia e interpretazione si fondono fino a confondere il confine tra Magnani e Guerritore stessa. **[Pedro Armocida - Il messaggero]**